IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 268

Centesimi 10 in tutto il Regno

VENERDI' 27 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

« L'Italia considera come una delle necessarie condizioni per una pace giusta e duratura la costituzione di uno Stato jugoslavo indipendente, ma non è ancora possibile determinare a non consentire alla formazione di uno Stato jugo-slavo soggetto all'Austria. »

Queste parole ha detto ieri a Londra il sen. Marconi nel banchetto Italo-Inglese del Savoy, durante le forte che commossero sempre più l'affetto fraternale fra i due paesi più liberali del mondo. (Vedi in 3ª pag. Resoconto).

Il grande sentimento italiano ha dato l'autorità della sua parola alla nostra fede, doveva affermare la necessità della indipendenza dei popoli slavi da Casa d'Austria inaiene all'indipendenza dei boemi e dei polacchi, ma vigilare perchè non si costituisca nel grande nucleo della federazione.

Non per nulla sul prospetto Rusarcol si è fatto un momentaneo silenzio. Diplomazia più alti di quelli di Vienna lo hanno compreso.

In luglio, agosto, settembre abbiamo sempre inutilmente perchè una *Dichiarazione* solenne di guerra, come negli antichi tempi, venisse da Vienna a Roma, dovremo ben presto affermare la necessità della indipendenza dei popoli slavi da Casa d'Austria inaiene all'indipendenza dei boemi e dei polacchi, ma vigilare perchè non si costituisca nel grande nucleo della federazione.

Ma occorre esser sempre vigili per salvaguardarsi dai tortuosi tentativi avversari.

L'*Echo de Paris*, ufficioso, scrive che l'Austria è pronta a cedere il Trentino, ma non stata donna al Consiglio interalleato di Versailles. Vi erano, dice, alcuni comunari i quali sostenevano esser giunto il momento di por fine alla guerra liquidando per staccarla dalla Germania affrendole alcuni territori, elemosinati che i trattati non chiedessero che ritornare all'Italia. (Vedi *dispaccio Stefani* più innanzi).

Sognano ancora, dunque, che la fortuna quelli creati forse meno in luce a Versailles, essi avrebbero incorpo di sentire la questione dei nostri e nei greci e di staccarli dalla Germania, senza guadagnare troppo.

Trattavasi di mene austro-bulgare che denunciammo nel *Popolo Romano* fin dal giugno scorso, e che ripetemmo negli ultimi dei 26 agosto e 9 settembre in due lunghi articoli documentati.

Abbiamo allora combattute contro alcune mene bulgarofile, abbiamo combattuto che in certuni ambienti austrofili meglio da una parte che dall'altra, desiderano di vedere l'Italia e dividere Italiani e slavi, fallibile a creare una grande nazionalità alla Serbia e alla Grecia con le offerte fatte dagli alleati di un pezzo — secondo il diritto — dell'Albania e della Turchia. Il colto giuoco dell'Austria attraverso mille incognite.

Fortunatamente l'Intesa, dopo tante tragedie e tante incertezze, ha preso il suo atteggiamento e ogni milizia predestinati alla vittoria per la lunga violenza dei problemi della guerra, ha trovato in due grandi statisti da Wilson a Lloyd George, da Clemenceau a Orlando.

Ed oggi si annuncia che le truppe alleate sono entrate in Bulgaria. Sono le truppe serbe.

L'Agenzia *Stefani* segnalava il 21 agosto, l'accompagnarsi nelle della stampa austriaca, alla proposta Rusarcol di una federazione austriaca, queste parole del New York Tribune: « Il disegno rivelerà rapidamente probabilmente un nuovo tentativo di salvare qualche cosa dalla catastrofe. Se ciò gli americani debbono diffidare a rendere negli alleati della Germania e specialmente più l'Austria-Ungheria hanno perduto ogni Stati Uniti. (*Popolo Rom.* del 23 agosto).

Ma oggi siamo tranquilli. Il giuoco nemico, comunque, non vorrà sempre avere tutto, tanto più che qualsiasi inizio nostro a l'Italia al riconoscimento che ne fanno le vinte per l'Intesa.

Bene ha detto ieri a Londra il sen. Marconi, ripetendo quasi le parole che scrivemmo nel *Popolo Romano* del 23 corr. Quale che la Germania, con una popolazione di 87 milioni, ha contro di sè gli eserciti di l'Impero Inglese e della Francia ed il sempre avversario esercito americano, e così pure i magnifici eserciti, l'italiano e quello di l'Italia, con una popolazione di 37 milioni, si spinge in Bulgaria. Pistemi occhio austriaco che rappresenta una popolazione di 52 milioni, e che ha contro l'esercito italiano e possiede le cime di tutte le montagne ed i valichi artificiali. Ed ecco poi della guerra l'Italia ha ottenuto anche il suo scopo nella fine del fuoco.

Politica e Diplomazia

(1) **Zurigo, 26.** — Il ha da Kiel: L'imperatore ha ordinato il ritiro di tutti i consoli di carriera dalla guerriglione.

Le parole contenute nella risposta di nostro re la guerra del sottomarini in piena efficienza per azione le truppe, e la flotta è pronta per ogni azione.

— Il ha da Mosca: Il mio accenno che in seguito ad intervento della Lenin al Comitato centrale dei *Soviets* ed la magistratura di Pietrogrado, è stato reso atto il discorso sul terrore in massa.

— Il ha da Costantinopoli: Il governo ottomano ha risposto alla nota del Barone approfittando la guerra che non trovarsi le migliori disposizioni per effetto la pace. Le Stato ha fatto tutto il possibile vi adoriare.

(2) **Parigi, 25.** — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto San Gompers, capo del compagni che sono stati presentati dall'Ambasciatore americano Sharp ed ha avuto con loro un lungo e cordiale colloquio.

(3) **Londra, 25.** — Il ha è l'imperatore ha inaugurato il Vicerè della India di felicitarsi con i principi e con la popolazione della India per gli sentimenti di lealtà esternati in questi ultimi mesi con il rafforzamento nell'India stessa di governo ordine e prosperità sin quando dalle forze combattenti. Il Re Giorgio che che governo particolare piacere di far conoscere sono agli squarenti grandi ricchezze naturalmente nel momento della brillante vittoria di Palestina, sulle quale l'esercito indiano ha avuto una parte così importante.

MANOVRA PACIFISTA..... DELLA TURCHIA.

(4) **Losanna, 25.** — La *Gazzette de Lausanne* è informata che l'ufficiosa stampa di Costantinopoli Corre voce della possibilità di una pace separata. In realtà si sarebbe deciso a facilitare così la guerra, se ottenere dagli Alleati condizioni favorevoli.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

(5) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo riceverà oggi Tisza, il ritorno dal suo viaggio in Boemia. Si ritiene, dunque, che la sua vasta visita riceverà il proprio suggello di ritorno è ben presto ad un convegno che l'agitazione pigliare e il fortunatissima perchè fra i convitanti della Boemia.

Tutti i partiti della Camera di Vienna si sono costituiti, per scelti e gli impegni politici una fermissima opposizione. Hussarek parlerà dei problemi cacci e jugoslavi mentre il nella prima seduta della Camera.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(6) **Washington, 25.** — La Camera dei rappresentanti con 336 voti favorevoli a nessuno contrario, ha votato la risoluzione per la concessione dei dollari, che verrà sottoposta alla approvazione del Senato.

L'analisi che in quale la Camera ha accusato il Governo tedesco, indagando l'accusa cita, dimostra ancora una volta che gli Stati Uniti sono fermamente decisi a continuare la guerra sino alla fine. La cifra di otto milioni vuole raggiunta in parte con la tassa e i contributi di guerra, il cui gettito si calcola non di 2.301.000, con le imposte sulle successioni che dovrebbero un milardo 483.185.000 dollari e mezzo di interessi.

Il Senato ha votato la legge che proibisce ogni propaganda politica a tutti gli stranieri in quanto opposizione politica a tutti gli stranieri in quanto opposizione politica a tutti gli stranieri in quanto chiamati a servire negli eserciti alleati.

Questa legge è stata votata da 65 senatori contro 8, e tutti i partiti, ogni che la pubblica, l'approva con lieve.

Ma occorre esser sempre vigili per salvaguardarsi dai tortuosi tentativi avversari.

L'*Echo de Paris*, ufficioso, scrive che l'Austria è pronta a cedere il Trentino, ma non stata donna al Consiglio interalleato di Versailles. Vi erano, dice, alcuni comunari i quali sostenevano esser giunto il momento di por fine alla guerra liquidando per staccarla dalla Germania affrendole alcuni territori, elemosinati che i trattati non chiedessero che ritornare all'Intesa. (Vedi *dispaccio Stefani* più innanzi).

Sognano ancora, dunque, che la fortuna quelli creati forse meno in luce a Versailles, essi avrebbero incorpo di sentire la questione dei nostri e nei greci e di staccarli dalla Germania, senza guadagnare troppo.

Trattavasi di mene austro-bulgare che denunciammo nel *Popolo Romano* fin dal giugno scorso, e che ripetemmo negli ultimi dei 26 agosto e 9 settembre in due lunghi articoli documentati.

Abbiamo allora combattute contro alcune mene bulgarofile, abbiamo combattuto che in certuni ambienti austrofili meglio da una parte che dall'altra, desiderano di vedere l'Italia e dividere Italiani e slavi, fallibile a creare una grande nazionalità alla Serbia e alla Grecia con le offerte fatte dagli alleati di un pezzo — secondo il diritto — dell'Albania e della Turchia. Il colto giuoco dell'Austria attraverso mille incognite.

Fortunatamente l'Intesa, dopo tante tragedie e tante incertezze, ha preso il suo atteggiamento e ogni milizia predestinati alla vittoria per la lunga violenza dei problemi della guerra, ha trovato in due grandi statisti da Wilson a Lloyd George, da Clemenceau a Orlando.

Ed oggi si annuncia che le truppe alleate sono entrate in Bulgaria. Sono le truppe serbe.

L'Agenzia *Stefani* segnalava il 21 agosto, l'accompagnarsi nelle della stampa austriaca, alla proposta Rusarcol di una federazione austriaca, queste parole del New York Tribune: « Il disegno rivelerà rapidamente probabilmente un nuovo tentativo di salvare qualche cosa dalla catastrofe. Se ciò gli americani debbono diffidare a rendere negli alleati della Germania e specialmente più l'Austria-Ungheria hanno perduto ogni Stati Uniti. (*Popolo Rom.* del 23 agosto).

Ma oggi siamo tranquilli. Il giuoco nemico, comunque, non vorrà sempre avere tutto, tanto più che qualsiasi inizio nostro a l'Italia al riconoscimento che ne fanno le vinte per l'Intesa.

Bene ha detto ieri a Londra il sen. Marconi, ripetendo quasi le parole che scrivemmo nel *Popolo Romano* del 23 corr. Quale che la Germania, con una popolazione di 87 milioni, ha contro di sè gli eserciti di l'Impero Inglese e della Francia ed il sempre avversario esercito americano, e così pure i magnifici eserciti, l'italiano e quello di l'Italia, con una popolazione di 37 milioni, si spinge in Bulgaria. Pistemi occhio austriaco che rappresenta una popolazione di 52 milioni, e che ha contro l'esercito italiano e possiede le cime di tutte le montagne ed i valichi artificiali. Ed ecco poi della guerra l'Italia ha ottenuto anche il suo scopo nella fine del fuoco.

Politica e Diplomazia

(1) **Zurigo, 26.** — Si ha da Kiel: L'imperatore ha ordinato il ritiro di tutti i consoli di carriera dalla guerriglione.

Le parole contenute nella risposta di nostro re la guerra del sottomarini in piena efficienza per azione le truppe, e la flotta è pronta per ogni azione.

— Si ha da Mosca: Il mio accenno che in seguito ad intervento della Lenin al Comitato centrale dei *Soviets* ed la magistratura di Pietrogrado, è stato reso atto il discorso sul terrore in massa.

— Si ha da Costantinopoli: Il governo ottomano ha risposto alla nota del Barone approfittando la guerra che non trovarsi le migliori disposizioni per effetto la pace. Le Stato ha fatto tutto il possibile vi adoriare.

(2) **Parigi, 25.** — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto San Gompers, capo del compagni che sono stati presentati dall'Ambasciatore americano Sharp ed ha avuto con loro un lungo e cordiale colloquio.

(3) **Londra, 25.** — Il ha è l'imperatore ha inaugurato il Vicerè della India di felicitarsi con i principi e con la popolazione della India per gli sentimenti di lealtà esternati in questi ultimi mesi con il rafforzamento nell'India stessa di governo ordine e prosperità sin quando dalle forze combattenti. Il Re Giorgio che che governo particolare piacere di far conoscere sono agli squarenti grandi ricchezze naturalmente nel momento della brillante vittoria di Palestina, sulle quale l'esercito indiano ha avuto una parte così importante.

MANOVRA PACIFISTA..... DELLA TURCHIA.

(4) **Losanna, 25.** — La *Gazzette de Lausanne* è informata che l'ufficiosa stampa di Costantinopoli Corre voce della possibilità di una pace separata. In realtà si sarebbe deciso a facilitare così la guerra, se ottenere dagli Alleati condizioni favorevoli.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

(5) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo riceverà oggi Tisza, il ritorno dal suo viaggio in Boemia. Si ritiene, dunque, che la sua vasta visita riceverà il proprio suggello di ritorno è ben presto ad un convegno che l'agitazione pigliare e il fortunatissima perchè fra i convitanti della Boemia.

Tutti i partiti della Camera di Vienna si sono costituiti, per scelti e gli impegni politici una fermissima opposizione. Hussarek parlerà dei problemi cacci e jugoslavi mentre il nella prima seduta della Camera.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(6) **Washington, 25.** — La Camera dei rappresentanti con 336 voti favorevoli a nessuno contrario, ha votato la risoluzione per la concessione dei dollari, che verrà sottoposta alla approvazione del Senato.

L'analisi che in quale la Camera ha accusato il Governo tedesco, indagando l'accusa cita, dimostra ancora una volta che gli Stati Uniti sono fermamente decisi a continuare la guerra sino alla fine. La cifra di otto milioni vuole raggiunta in parte con la tassa e i contributi di guerra, il cui gettito si calcola non di 2.301.000, con le imposte sulle successioni che dovrebbero un milardo 483.185.000 dollari e mezzo di interessi.

Il Senato ha votato la legge che proibisce ogni propaganda politica a tutti gli stranieri in quanto opposizione politica a tutti gli stranieri in quanto chiamati a servire negli eserciti alleati.

Questa legge è stata votata da 65 senatori contro 8, e tutti i partiti, ogni che la pubblica, l'approva con lieve.

GERMANIA.

(7) **Berlino, 25.** — (Via Zurigo) *Reichstag*. — Commissione principale.

Fischbeck propugnata propugna la riforma elettorale prussiana. Dice di sentirsi Hindenburg e Ludendorff, ai quali ha espresso la sua devozione, dichiarando che la riforma dell'ordinamento elettorale prussiano non è una questione politica della riforma dell'impero. Parlando della Finlandia, dice che la Germania non ha avuto alcun che di cattivo nè desidera che la politica prussiana sia applicata nel Baltico.

Stresemann nazionale liberale approva il discorso di Hertling. Dice che la Germania ha dovuto fare concessioni e trattati alla Russia e dovrebbe ora seguire attentamente la vicenda russa. Spera in un governo russo che non sia ostile alla Germania e la ritorna sicurezza.

Segue una lunga discussione sulla quale furono date informazioni dai membri del Governo.

Il Consiglio federale approvò la costituzione di tribunali civili e penali per i territori occupati.

Il Consiglio federale approvò la costituzione di tribunali civili e penali per i territori occupati.

Oltre che ha deciso di sostituire le attuali disposizioni sulla censura della stampa con altre più restrittive.

Dichiara che non si debbano diminuire le attribuzioni date dalla legge sullo stato di assedio al potere esecutivo, ma è convinto che è necessario modificare la norma secondo la quale l'applicazione della legge sullo stato di assedio è di competenza dei comandanti di reggimento. Ne si rendono il modo e se necessario che per la nuova legislazione sia data competenza. Conclude invitando alla concordia. Cosa dice l'altro parlamentare che la Germania non deve cedere nè ora nè più tardi alla pressione straniera.

Quanto al Belgio, l'oratore dagli ultimi tempi della guerra ha sempre sostenuto che il Belgio è necessario di avvicina di un solo passo alla pace, ma qui si manda costituzione una nuova politica.

Il corpo, conservatore adriano all'appello del Cancelliere di Hertling, approva la politica estera.

Disapprova le campagne contro il Ministro della guerra e dinanzi alla nemica.

(8) PARIGI, 25. — Il Petit Parisien dice:

Partisce dice nell'*Ere de Paris* che l'offensiva contro la Bulgaria è stata decisa nel Consiglio di Versailles dai rappresentanti militari. Questi hanno dichiarato che era giunto il momento fatale per la Bulgaria di staccarla dalla Germania affrendole lembi di territori, aggiungendo che i bulgari non chiederanno di meglio che di tornare all'Intesa.

Per fortuna questi errori non sono stati messi in luce a Versailles, dove i rappresentanti militari hanno di destare inquietudine nei serbi e nei greci e di staccarli dalla Germania, senza guadagnare troppo. Quel resto probabilmente sorpreso dalla rapidità della vittoria, che ha permesso di avvicina allo scopo di separare definitivamente la Turchia dagli imperi centrali, e con l'appoggio dell'Italia di consolidare l'Intesa nell'Asia Minore sulla bocca via. Gli avvenimenti incalzano e precipitano e compiono gli avvenimenti militari.

Gli avvenimenti in Russia

(9) **Londra, 25.** — Litvinoff parte stasera per la Russia, accompagnato da 26 compatriotti. La signora Litvinoff e i figli rimangono a Londra.

Ne noto alla Governo inglese accetti di permettere a Litvinoff di ritornare in Russia appena sieta avvenuto l'assicurazione che i Rappresentanti della Gran Bretagna avrebbero avuto il permesso di recarsi in un paese neutrale per ritornare in patria.

I CIAPPONESI IN RUSSIA

(10) **Tokio, 25.** — Ufficiale. — Due sanzioni giapponesi hanno accompagnato i trasporti a Vladivostock. I russi hanno manifestato dispiacenti sentimenti, facilitando le disposizioni. Gli elementi bolscevichi hanno lasciato la città.

L'avvenire commerciale austro-tedesco e la trattativa economica di Salisburgo

Da molte tempo si parla delle trattative economiche che si stanno svolgendo a Salisburgo tra la Germania e l'Austria.

Di tutte le discussioni che vennero prese nelle laboriose trattative tra i rappresentanti dei due imperi ci è stato dato finora modo di far accenni il sospetto che quei rappresentanti non abbiano avuto idee così grandiose come in la mera da raggiungere, e per quale via si possa arrivare ad esse.

Ma è certo avere veramente sinceri la mezza ideale e forse ben chiara nel concetto di tutti quei signori, ma probabilmente essi sono anche convinti di non potere raggiungere, e di chi sono per disagio nelle loro discussioni, di ciò che invano si cerca di coprire mantenendo segreto.

Il Congresso economico di Salisburgo potrà durare quanto si vuole; ma non riuscirà giammai a trovare la formula del compromesso commerciale nel quale i due grandi imperi centrali, separati dal rancore della guerra, possano in sorgere allo sviluppo economico da loro raggiunto prima della guerra.

Esistono degli ottimisti nel campo dei neutri che credono che dopo la guerra gli imperi centrali possano creare l'avvenire del loro commercio estero in Russia e nei Balcani così da riparare alle perdite subite nel resto del mondo. Ma resistono a ritrovo in conseguenza della guerra. Ed è certo che, anche se la guerra finisse domani, di ciò riuscisse al due imperi Centrali, ligati fra di loro da un'alleanza politica, non si stabilirebbe colle repubbliche russe trattati economici più favorevoli di quelli che essi possono ottenere con quel paese difficilmente raggiungerebbe la portata del periodo pre-bellico.

Ma se la Germania e l'Austria-Ungheria vogliono venire ad un accordo succedergli sarà costretto a fare delle concessioni tenuta di bridge, di conflitto, e causate al movimento commerciale che gli Stati Uniti hanno preso durante quest'ultimo anno.

La ragione vera e imminente dell'indecisione, che si nota da qualsiasi osservatore della trattativa di Salisburgo, è che i delegati non hanno fatto che gli argomenti discussi *en attité* nelle piccole discussioni che hanno avuto luogo finora, inevitabilmente alle discussioni che diventeranno necessarie quando i grandi Potenze belligeranti si trovino di fronte.

Le vittorie dell'Intesa

IN PALESTINA

(11) **Londra, 25.** — Il seguente dal corrispondente dell'*Agenzia Reuter* in Palestina in data 24 corrente:

L'armata turca circondata da Mohamd Grasi Pascià si trova ora di fronte a grandi difficoltà per la mancanza di viveri e munizioni. Le sue truppe sono ridotte a mezza razione e non hanno più mezzi per rifornirsi. Le sue perdite durante la ritirata sono state enormi. Le perdite durante la ritirata sono state enormi. Le perdite durante la ritirata sono state enormi. Le perdite durante la ritirata sono state enormi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

PADOVA, 25. — Lungo un violento uragano, accompagnato temporalescamente alla pioggia, cadde grossi avani e fece anche qualche vittima.

Il vento furioso scoppiò subito, improvviso, con grande violenza, e durò circa un quarto d'ora.

Nella campagna di Limena, a mezzo della fornace Cimetta e la masseria abbattevano una infinità enorme quantità di piante, che si trovavano nel cammino dei quali — separate quasi tutte dalle radici — sparse sulla strada.

Tre grossi tigli, infatti, e grosche, oltrepassanze un Chiavegli e vagliarono in linea a zero del lago di Limena.

Sulla vivo sfuttata dal Vardue gli sagli quasi totalmente il tetto, e in fuga della stalla il Valentini.

FORTE MEDEA

(2) Alessa, 25. — Ufficiale.

Abbiamo avuto un importantissimo successo nella vita sinistra del Vardue. Abbiamo occupato Sirve-Lahenaya e nel dintorno di Sirve-Lahenaya. Questa direzione abbiamo preso un colonnello enemmandato di un reggimento bulgaro e abbiamo fatto un numero considerevole di prigionieri (il numero preciso di questi non è ancora stato stabilito). Abbiamo inoltre catturato numerosi materiali di guerra.

Le sissioni di Gondrain dicon del tedeschi, è andata nella notte scorsa con una azione compiuta da un reparto viglieni. Abbiamo preso 10 uomini, per la maggior parte sappiamo a fin nel un pezzo di fuoco. Abbiamo prigionieri da noi fatti si accenno due ufficiali e pochi soldati tedeschi.

Sulla strada Prilep-Valle le nostre unità hanno ostinato pure respinto ripetuti contrattacchi nemici. Numeri feri cadaveri si trovano a la buona memoria in volta. Ogni azione di ritirata e di rastrellamento è il nemico subito sono.

Una battaria nemica che aveva arrecato di proiettili, la notizia di alcuni aeroplani nemici che hanno dalla nostra mitragliatrice e ci siamo impadroniti di due cannoni. Anche una sezione di mitragliatrici bulgare è stata presa in seguito a un attacco.

Il bollettino bulgaro annuncia pure di contrattacco i bulgari spazzando ovunque di loro e ritornare al combattimento. A Dragovist i bulgari hanno fatto prigionieri 4 ufficiali e 200 soldati. Il numero dei prigionieri da un bollettino in un altro è salito a 300.

Nella strada Prilep-Valle le nostre unità hanno ostinato pure respinto ripetuti contrattacchi nemici. Numeri feri cadaveri si trovano a la buona memoria in volta. Ogni azione di ritirata e di rastrellamento è il nemico subito sono.

Una battaria nemica che aveva arrecato di proiettili, la notizia di alcuni aeroplani nemici che hanno dalla nostra mitragliatrice e ci siamo impadroniti di due cannoni. Anche una sezione di mitragliatrici bulgare è stata presa in seguito a un attacco.

Il bollettino bulgaro annuncia pure di contrattacco i bulgari spazzando ovunque di loro e ritornare al combattimento. A Dragovist i bulgari hanno fatto prigionieri 4 ufficiali e 200 soldati. Il numero dei prigionieri da un bollettino in un altro è salito a 300.

Sulla

CRONACA DI ROMA

Per la carne

Il Consigliere Comunale Duranzo Peggi ha indirizzato al Sindaco la seguente interrogazione: « Il numero dei capi di bestiame che entrano giornalmente nella macellazione è assai scarso in confronto di quello che giornalmente ha occupato di mano in quando si macellava.

Dato lo scarso rendimento del Podere di Roma, che, mentre costa ingenti somme, non risponde in una determinata quantità di carne adatta alle domande e ai bisogni della popolazione, chiedo: chiamato, perchè non è di supporre che il diverso numero sopra detto, di cui si domanda spiegazione, debba interpretarsi nel senso che i singoli stabilini, oltre alla predetta macellazione, abbiano ancora numerose altre; ed in tal caso non si comprende come la Commissione di sorveglianza

Interrogo il Sindaco per conoscere se l'Amministrazione Comunale intenda intervenire per evitare all'inconveniente lamentato e se gli sembrino, circa alla maggiorenza dei stabilini non troppo lontani la pena più efficace che possa essere applicata ai fornai, e per garantire ai singoli stabilini — con opportune disposizioni — la possibilità di ottenere la quantità di carne che hanno pure nel mese assegnata ».

— Le brevi manovre hanno avuto luogo in questi giorni a quella che fu la famosa tenuta di Castel Porziano sull'A. S. dell'ordinanza per i Collegi. Corsi e scuole per i Quadri.

Chiedo una risposta scritta non orale sollecitazione. »

I provvedimenti dello scrivente e i conseguenti arresti di molti denunziati avevano determinato un vivo malcontento specialmente di numerosi mercanti di pollame, che, a loro dire, avevano pure, a volte, ad esercitare vantaggio della loro causa ed a danno dei compratori.

Ma a questo stato di più o meno grosso malcontento ha fatto seguito una vera indignazione dalla parte degli arrestati, dalle contravvenzioni e dalle condanne pronunciate, da tutte persone, evidentemente, ma ultimamente dalla corte non fatte nè attenute niente affatto. Onde i reclami più energici e più aspri contro questo esercizio al pubblico ministero contro di taglio arrabbiato e contro quanti ne capitano di mano ed a quanto pare.

L'ordinanza del R. Prefetto emanata nei giorni scorsi costituisce un primo passo verso una maggiore tutela disciplina di guerra sente per i mandati, ma non debbono a seguito di ripetuti e vivi reclami di molti interessati, che, in rapporto alla scarsa entità delle infrazioni loro ascritte, non sembrano permettere che possano essere applicati a carico di persone di onesti precedenti e incensurate.

Ma a questo stato di più o meno grosso malcontento ha fatto seguito una vera indignazione dalla parte degli arrestati, dalle contravvenzioni e dalle condanne pronunciate, da tutte persone, evidentemente, ma ultimamente dalla corte non fatte nè attenute niente affatto. Onde i reclami più energici e più aspri contro questo esercizio al pubblico ministero contro di taglio arrabbiato e contro quanti ne capitano di mano ed a quanto pare.

L'ordinanza del R. Prefetto emanata nei giorni scorsi costituisce un primo passo verso una maggiore tutela disciplina di guerra sente per i mandati, ma non debbono a seguito di ripetuti e vivi reclami di molti interessati, che, in rapporto alla scarsa entità delle infrazioni loro ascritte, non sembrano permettere che possano essere applicati a carico di persone di onesti precedenti e incensurate.

Ma è certo quello di più o meno grosso malcontento ha fatto seguito una vera indignazione dalla parte degli arrestati, dalle contravvenzioni e dalle condanne pronunciate, da tutte persone, evidentemente, ma ultimamente dalla corte non fatte nè attenute niente affatto. Onde i reclami più energici e più aspri contro questo esercizio al pubblico ministero contro di taglio arrabbiato e contro quanti ne capitano di mano ed a quanto pare.

L'ordinanza del R. Prefetto emanata nei giorni scorsi costituisce un primo passo verso una maggiore tutela disciplina di guerra sente per i mandati, ma non debbono a seguito di ripetuti e vivi reclami di molti interessati, che, in rapporto alla scarsa entità delle infrazioni loro ascritte, non sembrano permettere che possano essere applicati a carico di persone di onesti precedenti e incensurate.

Il Congresso nazionale delle Casse rurali

Ieri si è inaugurato il Congresso nat. delle Casse rurali, presenziato dalle federate. Italiane assenze. Erano presenti i rappresentanti del governo e del Comune d'Italia. Alla Presidenza hanno preso posto il Presidente della Federazione Nazionale Cav. Uff. Ing. Cesare delegato rag. Rovigatti, il segr. gen. dott. Bellotti. Dopo la relazione del Presidente, che ha ampiamente esaminato la previdenza che è ritenuta così congruente per le Casse rurali, hanno parlato molti oratori, che hanno trattato prof. Bocconcini segretario prof. Cenghi, dott. Lanzieri, ag. Zottarelli.

Il Congresso ha nominato la presidenza e il compilatore della significativa e minuta manifestazione di cui ha parlato il Presidente della Federazione.

Il Congresso ha poi preso notizia di una lettera di Cesare rurali conservando le proprie autonomie e il carattere locale, ha votato un ordine del giorno nel quale si augurano che il governo non abbia a ritardare ancora per molto la sua presentazione.

La mozione del problema alimentare non soltanto di Roma, ma di tutta la Nazione, ha dato luogo a vivaci discussioni sulle deficienze dell'annona, sulla necessità di aumentare la quantità di pane ma anche di migliorarne la qualità, di non sopprimere completamente il fabbricato dei maccheroni di trafila e simili.

Mentre il delegato comunale per la pesca, on. Tosti di Valminuta, ha sostenuto la tesi che il pesce non può costituire alimentazione razionale e sufficiente, altre oratori hanno invece affermato che esso è molto nutriente e che, quindi, rivelazione Patriarcato degli uffici di Annona e di Igiene, onde si provveda al più presto a una razionale, serio non semplicemente istituito, di nutri quantità di pesce che può essere acquistato nella pesca. Non anche per le pubbliche vie centrali.

Si è poi trattato della questione dei trasporti, chiedendo la convocazione della necessità della mezzi per la carne, anche per questa ragione della attuale penuria della carne, della poca che si può avere, perchè, e per diversi mesi ancora non potrà offrire, l'unico corrispondente mezzo di trasporto stesso, che è il pesce nelle ore indicate vetturi.

Nel dolce argomento è naturalmente terminato, ha abbiamo, stato votato, indicato al verso e di non live mezzi, che sono appartenuti in pacco, conclusione delle componenti autorità.

IN VATICANO

La morte di mons. Ireland. — A San Paolo Minnesota, è morto l'arcivescovo mons. Ireland.

Mons. Ireland era la personalità più eminente fra l'episcopato americano. Nato Kilkenny, nel 1838, compì i suoi studi a Parigi. Nel 1875 venne eletto Vescovo di Saint Paul e nel 1884 prese il titolo di arcivescovo.

Fu scrittore e oratore di grande valore, e fu uno spesso The Church and the Century *come tradotto in tutte le lingue.*

MONDO POLITICO. — Ieresa alle 20,45 partì per Roma il treno di Pisa, diretti a Parigi, gli on. Villa e Chiesa.

— Ieri sera alle ore 20.30 è partito per Padova, il Ministro on. Bertolini.

— Il ministro Tittoni visitò oggi Ambasciatore a Londra è partito ieri sera alle ore 22.30 per Napoli.

S. P. Q. R.

PER LA FEBBRE SPAGNUOLA

Il servizio di profilassi che per precauzioni sanitarie assicurato Istituto Sanità pubblica di schede 8 ore, gli ambulatori comunali presso le delegazioni distribuiti agenti che da partire dalle ore 20 del pomeridiane, dalle 18 alle 19.

Si ha notizia inoltre che l'epidemia influenzale può presentare sintomi speciali, tanto che gli Ospedali possono ricevere anche ammalati non gravi, e che in conseguenza gravi si mantengono nel limite senza bisogno dei gravi decessi.

UNO STRANO FATTO

Sotto questo titolo il Giornale d'Italia pubblica. Una distinta persona di ritorno a narrato un fatto. Se, e veramente strano, ma veramente al vero, diciamo, come altri possedette una bicicletta, ed avendone smarrito gliene fu data una ricevuta di utilizzare nella stazione una discreta di utilizzare nella stazione una discreta di utilizzare nella stazione una discre

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VEGNI

Le severe sentenze sino al salotto, fanno e riparano dai raggi dal sole, ed ivi lasciate a rimuginare, e parecchi dei giovani manifestarono dei sentimenti di vivo interesse nell'apprezzare notare che evidentemente aveva più cuore di quel che gli avessero attribuito altrimenti.

Tutto sommato era una brutta e lieve faccenda, finora il nome del dichiarato, ed eguano desiderato di sbrigarsi al più presto per lavarsene le mani. Il fatto è che stesse bastava a coprire qualunque cosa salisse ben naso.

Una persona sola — invece a gentile — una fina ca che non aveva la capacità di odiare anima viva — era stata brutalmente toccata — nella sua vanità.

E medicare non era il più permaloso e orgoglioso fra loro. Giunche l'accusato è ignorato nulla era vittima. Era un tratto — un fatto materiale — che lo aveva colpito.

E chi avevate commesso? A carico di chi si è potava far risalire il torto commesso in confronti?

Il magistrato aveva a grado a grado diminuito la sostanza, mutando le loro particolari ignoti e impressionanti. Discorsi che erano una persona per cui la morte di Rosa era chi dovuto a suicidio, e che si avvantaggiarebbe enormemente di cosa ed allora gentì la sua rata — la stretta sola della legge — su di una palla a voglio fanciulla, tanto che

molti degli interventi in quella grande sala affollata andassero vedere una certa compiere un solo sospetto, un colle dito aveva fatto per una settimana che non fosse quello di essere stranguglio.

Ragionare queste pungo il magistrato dà un colpo di tosse, ed un terribile silenzio calato sulla sala le improvvisate mentre egli proseguiva dicendo che persona molto intimamente amorosa alla fidanzata della defunta aveva compiuto e portato in casa certe carte monetarie di cui spesso contenevano i due ricevuti grani di mercurio.

Quindi fu una pausa, ma subito dopo, alzando impercettibile la voce aggiunse che i veleno poteva facilmente essere ricavato dalle carte incriminate contenendo in buona in quantità. Con questo mezzo se se entrava alcu all'ultima stilla di veleno. L'accusa sorprendente una tale supposizione e sembrò, ma il magistrato andò facile a distinguere, e il giurato nevertenza comunicarono come fatto, mentre, invece, non era che un'ipotesi — ripeto — ipotesi.

La prova circostanziale è praticamente concludente. Non debbo che l'infelicissima Rosa fosse stata avvelenata, confidenza, maltrattamento avvelenata. Venne citato il nome del farmacista che aveva venduto la carta contenente il veleno. Questo aveva acquistato ora il nella sala da prano. Eppure nessuno dalla servitù poteva alcuni e dire che avesse visto il commissionato oppure pur l'uno loro specifico, e legittimo.

Anzi, la governante, sostenuta dalla commessa della defunta, disdisse che le stesse il Mowbray avesse mandato nessuno a comperare la carta, anche, e spingenze alcuni che la loro polizza — che era stata trovata nella tasca — nessuno qualche testimonia — sessi sempre dichiarata contraria a quello le voglia, tanto meno poi le mancha.

— Ora tanto, buona, sbrigliarsi in governante — Lasciate vivere le povere vaqe, salvo dire — ai sarà di chiarire che si piacevano. Perchè non dovrebbero vivere, povrine! Anch'esse hanno diritto alla vita.

Le parole della morta avevano un significato per tutti. Ogni orgoglio finanzi al magistrato, ed ai giurati e suscitarono grande impressione e svariati commenti.

Ma la famiglia — la pallida famiglia se ne stasi gli occhi si spostarono — si chiusi in pieni — si guardarono come spettri, quindi scesero sulla sedia, e parve cessare piena al lucido. Eppure nessuno accusava, nessuno aveva il diritto di farlo. Non era processione, della sua gentile e indulgente padrona. Nessuno aveva avuto motivo di odiare di tutta la sua esistenza. Perchè il magistrato sul suo rapporto ed il giurato non ebbero alcun dubbio, ed i giurati emisero un verdetto severo.

Dichiararono da Jane Lattimer stata assassinata, suicidata stessa, per opera dell'assassino, e che il più grave sospetto cadeva sulla signorina Mowbray. Ma non per questo la giovane era meno in beneficio, e che infelicissima aveva fatto male, sebbene, certamente, non avesse commesso alcuno un reato di omicidio volontario, contro di lei.

Fu accomandata in fatto del delitto, ed il magistrato ed il giurato presero un verdetto di assoluzione.

Ma si udì in pieni lincollare come una cieca — e nella vallidano uno si accorse — la folla — e parve un reggiun alzo dovuto di mantenersi in piedi, infatti parve un fiore abattuto, malmente dalla tempesta e da una raffica di vento severo chiatamente inaspettata.

— Vi assicuro di non parlare, signorina Harwood. Ve lo consiglio molto seriamente. Qualunque cosa diciate potrebbe riuscirvi dannosa, in seguito.

Il magistrato, un omotto basso e grassoccio, con una breve barba grigia, le si rivolse in un tono ed un linguaggio che la signorina Lattimer non provava della pietà per quella cosa giovanili spaventata e dolevagli che l'avvisità del danno: sapeva che ella aveva appartenente spinto quel di ogni modo a contenere un delitto tanto vile ora giustificata a commettere un delitto tanto vile quanto spietato. Ma doveva essere stata tentata dal demonio, giacchè l'aspetto non era punto quello di una persona abituata a mentire. Non aveva in faccia di una delinquente.

— Grazie, signor magistrato, io debbo...

S'udì che dire nel collerico, che parevano di soffocare. Il suddetto non aveva mutato la sua gentilezza.

— Vi prego, signor magistrato, in debbo...

Ripetè la frase, ma questa volta con voce così spezzata, che non si capì.

Sapeva che il momento di svenire contro. Ma non voleva farlo. Non voleva che la sua fratta fosse dovuta vittore che la sua preda gli sfuggisse di mano.

— Sarebbe forse meglio vi ritiraste in una delle stanze a terreno — in uno dei salotti, accanto portiere, — vi riunirete per un poco, signorina Harwood. Fate vi placherebbe avere con voi una delle amicone?

Gli occhi della fanciulla balenarono. Le parte di quella parola le ridestò un di lei, le parlò della sua libertà.

— No, grazie. Preferisco rimanere sola.

Continua

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 100.000.000 — interamente versato.
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE.
ROMA — Sono Ottavio 19, 807 (Palazzo Propri) — ROMA.

Filiali in Italia e all'Estero — Alta (con filiale a Canale) Albano Laziale — ALESSANDRIA D'EGITTO — Anzio — Ariccia — Bagni di Nettuno — BARCELLONA (Spagna) — Bengasi (Cirenaica) — CAIRO (Egitto) — Cavalli — Castelnuovo di Garfagnana — Fabriano — Ferro — FIRENZE — Frascati — Genazzano — Grottaferrata — Isola — Lanuvio — MALTA — MILANO — Monterotondo — Nettuno — Nizza — NAZZANO — Nemi — Palestrina — Rocca di Papa — Roccacasale — Roma — Tagliacozzo — Tivoli — TORINO — Turno Arcinazza — TRIPOLI D'AFRICA — Velletri — Viaggio — Vitorchiano.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in conto corrente liberi e vincolati.
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e valute estere.
Deposito a risparmio.
Sconto e incasso effetti, assegni e documenti, sull'Italia e sull'Estero.
Anticipazioni sopra titoli di rendita, valori pubblici e industriali.
Operazioni di cambio e di borsa.
Emissione assegni e lettere di credito e assegni circolari pagabili a vista nelle principali piazze d'Italia.
Lettere di credito e assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Encassamento di cartelle varie Buoni e Coupons.
Apertura di credito libere e documentarie.
Versamenti volontari e biglietti per conti i paesi del mondo.
Negoziazione di divise estere a vista e a termine.
Cambio di monete e buoni banca esteri.
Servizio di cassa per conto di Amministrazioni e privati.
Pagamenti d'imposte, stenere, assicurazioni ecc.
Qualunque mezzi.

TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

INFORMAZIONI ESTERE

LE PERDITE IN TORNELLAGGIO PER LA GUERRA SUDAQUEA

(2) Londra, 26. — Le perdite in tonnellaggio mercantile britannico subite e subirande, dovute all'azione nemica ed a rischi nautrinali, per tuguno 1916 sono:

Britanni che 176.601; alleate e neutrali 151.295 Totale 327.896 tonnellate. Nello stesso periodo vennero costruite per il luglio 1916 nuovi Regno britannico 139.256, alleate e neutrali 142.248. Totale 281.504 tonnellate lorde.

Quantunque le perdite britanniche diventa a qualche cosa meno nel mese d'agosto leggermente superiori a quelle del giugno che furono le più dolenti del periodo della guerra sottomarina. Mentre le perdite britanniche diventa soltanto nel mese del mentre sono nel mese d'agosto inferiori a quelle di qualsiasi altro mese del settembre 1916.

Il tonnellaggio del vapori del mercantile e pili settanti ed nautici dei porti del Regno Unito e distretti e vapori che sono naviganti nel luglio 1916 e nel 1915 Sommario

Inviati 3.5 1903 — Britannici 1.903 — Stranieri 1.903 — Totale 3.806

Bruciati 1.903 — Britannici 1.903 — Stranieri 1.903 — Totale 3.806

I vapori di 300 tonnellate e più entrati ed usciti compresi nelle 4.054.027 tonnellate. Totale 4.054.027

VALORI RUSSI ALLA BORSA DI BERLINO

(3) Zurigo, 26. — I cinti di Russi non si le chiudono che stanno stati fermate portanti in Stampalia e alla Zeitschrift sono stati direttamente cambiati in Corso di Berlino.

L'INTERNAMENTO DI UNA NAVE TEDESCA

(4) L'Aja, 26. — Ufficiale — Da Londra — dice che la nave l'internamento della nave-partaglia tedesca Nurnberg, incontrata nella acque territoriali olandesi il 21 agosto e poi scortata in porto, perchè nella potesse giustificare la sua presenza nelle acque olandesi.

IL GIRO DEL MONDO IN 10 MESI.

(5) Stoccolma, 26. — Il valero svedese Nirsson ha compiuto in dieci mesi il giro del mondo passando per New York-Capoleon-Melbourne-Capo Horn-Rosi Unori.

S. U. D'AMERICA

(6) Da New York, 26. — Il Segretario di Stato del tesoro Mc. Adoo annunzia che il tasso d'interesse del nuovo prestito della Liberazione sarà del 4 e un quarto per cento. Una dichiarazione di Mc. Adoo, in quale annuncia che sono stati ricevuti ordini per la distesa della Gunnazie, è stata accolta con entusiasmo.

GRAN BRETTAGNA

(7) Londra, 26. — La Pall Mall Gazette stabilisce un settimo di associazione intitolato *Vien l'Italie*, diretto alla penna del celebre scrittore Sir Hall Caine.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, al-l'interesse del 2,50 e 4 %.

Depositi a risparmio al risparmio del 3,50.

Anticipazioni sui effetti cambiari e sulle cartelle di accolto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati delle State cumulo cessione quinto stipendio all'impiegato di Stato.

Depositi a custodia.

Emissione assegni Banco d'Italia e Banco di Napoli

Borse e Mercati

ULTIMI SORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Dy Roman).

GENOVA, 26. — (ore 17 - pritandato) — Rendita 96.05 — Rente 4 Italia 1425 — Consolidati 4.520 — Credito Ital. 525 — Banco. dell. di Sconto 744 — Mediterranei 345 — Mediterranee 302 — Fer. Cen. 3. 920 — Lloyd Sabaudo 976 — Ercidania 1395 — Raffinerie 3570 — Ital. Industriale 643 — Assicurazioni Trieste 2480 — Assicurazioni 300 — Ilva 290 — Orsoppo Piva 287.

ULTIMI SORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Dy Roman).

● Genova, 26 (ore 15.30) — Rendita 70.90 - Rente 4 Italia 1431 - Consolidati 527 — Banco R. di Sconto 740 - Meridionali 540 - Mediterranee 302,50 - Navigazione Gen. It. 832 - Lloyd Sabaudo 541 - Raffinerie 3550 - Industriali 643 - Assicurazioni Trieste 2230 - Assicur. 299.50 - Ilva 290 - Orsoppo Piva 287.

BORSA DI PARIGI

	26	27
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	65	65
Id. id. 5 % somm. antic.	72 65	73 40
Id. id. 3 ½ % somm. nuove	—	90
Prestito francese 1915 5 %	86 30	86 35
Id. id. 4 % Libero	71 65	71 65
Id. id. 4 % id. Riscatto	—	—
Tunisine	253 —	254 —
Banque Argentine 1926	—	—
Id. Argentine 1900	—	—
Rentes 4 %	—	—
Obbig. Ingleses 4 ½ % ora 1957	—	—
Rendita Egiziana 6 % soldate	92 25	92 40
Id. Spagnuola esterna 4%	111 50	112 30
Id. Ungherese 4 %	—	—
Id. Italiane 3 ½ %	—	—
Prestighese nuove	—	56 85
Rio Tinto 5 % 1921	370 —	372 —
Id. Russa 3 ½ 1906	60 75	—
Id. Russa 4 % 1909	81 —	80 —
Id. Serbe 4 %	64 10	64 10
Id. Russa 4 %	64 —	64 —
Banca di Francia	—	—
Banca di Parigi	11 30	1120
Credito Lionese	1905	1900
Crédit Lyonnais	1900	1893
Banque Ottomane	—	—
Banca Commerciale Italiana	260	—
Metropolitain	435 —	436 —
Azioni Suez	5190 —	5190 —
Thomson	720 —	725 —
Andzin	390 —	—
Obbig. Lombarde nuove	168 80	172 —
Obbligazioni Meridionali a premio	—	—
Nord Espagne	—	—
Saragosse	—	—
Sec. Alti Forni di Pomblaco	146 —	149 —
Ouest	1915 —	1915 —
Sosnovice	—	—
Rivalte 3 ½ 1903	—	—
Rivalte reminore	66 50	66 75
Ferrovia ottomane	37 —	37 50
Charbonn	27 —	27 —
De Beers	480 —	480 —
Chartered	—	—
Goldfid	27 —	28 50
Gelt Fields	69	69 50
Randfontaine	23 —	—
Rand Mines	37 —	—
Cambi su Italia	94.25 - 96.25	93.75 - 95.75
Cheques su Londra	26.04.5 - 26.09.5	26.04.5 - 26.09.5

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 27 Settembre — S. Cosma e Damiano
Luna si sole alle 6 - 4
Luna in luna alle 10.37 s. — Tramonta alle 0.52 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1.4

CAMBIO DI VOCALI.

— A che tanto t'affanni a bridgare,
qual ingrao ora la pialla e con l'ancora ?
— Non vedi? Sono in ferie, e il tempo
ne... per la mia barchetta.

Sciarada del cinico precedente:
Ombra — Ombra

Stato Civile

Nati e nate denunciati il 26 Settembre 1916
Nati 28 dei quali 4 non nati vivi
Morti 26 dei quali 9 nelle 1 anni

MORTI

Segretti Matteo di Carlo 12 Romolo
De Felici Rocco fu Pietro 82 Città S. Angelo Imm.
Rosanna Domenico fu Biagio 18 Roma Imm.
Mattei Gerardo di Vincenzo 30 Roma
Novich Nicola fu Ann. 66
Cavalieri Alessandro 2 Roma Imm. ed.
Vespignani Alfredo di Angelo 30 Roma ed.
Ciarlo Maria Teresa di Vincenzo ved. Sampaoli Fabrizio Cristina di Michele 51 Subiaco ex. Cavalieri
Sabbagh Pietro fu Cristoforo 39 Roma ed.
Castiglioni Giacomo di Pietro 47 R. Guegio bachelor ex.
Di Sante Alessandro fu Giuseppe 66 Roma ex.
Fiumicini Elena di Angelo 30 Roma ex.
Silvestri Giuseppe di Annagelo 18 Roma
Di Sante Angelo fu Pietro 70 Roma ved. Lenzini
Mari Maria fu Carmine 80 Roma Capitano ex. Finesi
Lucherini Ida di Michele di Serafino 1 Roma ed.
Cavezzi Lucia fu Francesco 37 Cepraco ex. Tarzoni
Pellegrini Mariangela fu Giuseppe 82 Monte ex.
Giannini Mario di Giovanni 20 Terzolo ed.
Mariani Alessandro fu Lorenzo 48 Roma ed.
Paoloni Virginia fu Luigi 63 Roma Unione ved. Pollini
Mecchelli Teresa fu Camillo 34 Roma ved.
Sagliocchini Ida di Ettore 1 Roma
Pallara Luigi fu Agostino 58 S. Quirico ex.pallara

Nati e nati denunciati il 27 settembre 1916
Nati 21
Morti 20 dei quali 10 sotto 1 anni

MORTI

Mariel Giuseppe fu Pasquale 69 Roma ex. Vedova
Mastrio Carmela fu Francesco 72 ed. Vedi
D'Ippolito Alessandro fu Federico 10 Nicosia
Cappelletti Giuseppe di Giuseppe 1 Roma ed.
Di Battista Domenico fu Domenico 77 Roma ex. Fero

Stazioni Giuseppe di Augusto 12 Romano
Paoli Giuseppe fu Filippo 47 Collegno bachelor
Gobbini Antonio di Domenico 37 Marcellina ved.
Gallo Giuseppina fu Ann. Novara 70 ed.
Balzarini Enrico fu Francesco 63 Imm
Rinaldi Maria Teresa fu Michele 77 Amatrice ved.
Silvia Maria fu Antonio di Genzano 2 ex. Gregni
Pozzi Ettore di Angelo 23 Roma ex. Antonini
Arcangeli Teresa fu Vincenzo 54 Cerreto ex. Orazi
Pinelli Angelo fu Luigi 64 Pesaro ex. Biagi
Catani Chiara fu Vincenzo 67 Roma ved. Spatini
Antonini Dorina fu Giuseppe 48 Città S. Castello ex. pat.
Di Nicola Giuseppe fu Pietro 31 Venezia ex. ved. Chiodi
Orsini Gennaro di Cesare 29
Fiumicini Angelo fu Giuseppe 29
Pierpoli Emilio fu Romolo 32 Terracina ex. Segretti
Angeletti Ernesto fu Nicola 48 Roma ex. Bonfigli
Giannetti Mario fu Michelangelo 24 Livorno
Ghezzi Anna di Filippo 20 Roma ved. Roberto
Filippini Armando di Raffaele 28 Sante chiedere ed.
Fenaglia Emanuele di Domenico 49 Roma ex. Bonfigli
Cavezzi Adolfo di Giovanni 27 Perugia ed.

Nati e nate denunciati il 27 Settembre 1916
Nati 24 dei quali 4 nati morti
Morti 16 dei quali 7 nati 1 anni

MORTI

Alessandro Adolfo di Carlo 11 Roma ed.
Ciarlo Maria Teresa di Vincenzo 51 Subiaco ved.
Mancarenzi Angelo fu Vincenzo 73 Velletri
Cesi Caterina fu Ann. Roma 70 ved. Mariani
Antonelli Santino fu Benedetto 72 Sanciterno ved. Falcucci
Sabbagh Pietro fu Cristoforo 39 Roma ed.
Finesi Amelia fu Giuseppe 30 Roma ex. Sabbagh
Mercadini Lucia fu Luigi 93 Roma Unione ved. Pollini
Cara Ida di Pietro 26 Roma
Mendez Maria Filomena di Nicola 42 Bisiffi ex. Amici
Mendez Luigi di Giuseppe 42 Cipro ed.
Cocora Domenico fu Luigi 58 Mario terzi.
De Filippis Domenico di Pietro 1 Roma ex. Pecorelli
Salvio Antonio di Cittaro 22 Bellefatto ed.
Vespignani Alfredo di Angelo 30 Roma ed.
Sabbioni Achille di Vittore 31 Roma
Bonacelli Giovanni di Domenico 34 Rieti
Giovanelli Giuseppe fu Giuseppe 83 ved. D'Angelo
Mercuri Filomena di Nicola 60 Roma ex. Cavalieri
Cavezzi Adolfo di Giovanni 27 Perugia ed.
Rossi Pietro di Domenico 28 Frascati
Cesi Maria fu Antonio di Monte Compatri ex. Bonifazi
Evangelisti Antonio di Nicola 38 Roma sacchino ed.
Pierpoli Amelia di Domenico 37 Roma Pallara
Maggi Ezo di Biagio 7 Roma
Pannone Fr. Luigi fu Luigi 24 Quistino bachelor
Sacchetti Emilio di Cesare 25

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

(2) = diretto — D = direttissimo — A = accelerato — M = misto.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli (7.20 - A - 12.45 D - 16.35 A - 19.50 Posa - 22.30 A.
Pisa-Torino (5.30 A - 8.3 M. (Sun Civitavecchia) - 12.3 A. - 16 A (Sul Civitavecchia) 20.40 D.
Firenze-Milano (7.25 D. - 14.15 A. - 17.10 M. (Non Orta) - 21.50 D.
Castelnuovo-Ancona (7.15 A. - 14.50 D. - 19.5 M. (Ore 8 Terni) - 23.40 D.
Ancona (8.35 A. - 10.05 (da Terni) - 16.46 D. 21.35 A.
Castelnuovo-Aer. (8.5 M. (da Terni) - 11.40 D. - 20.35 Posa.
Frascati 7.45 - 14.50 - 21.26.
Albano 6.45 - 21.30.
Terracina (5.50.
Velletri (6.30 - 8.15 - 20.30 - 21.50.
Viterbo (9.40 - 18.00 - 21.37.
Fiumicino 8.45 - 21.6 (Passeggeri).

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FONSINONE.

Partenze (6.50 - 7.30 (ex - 8.55 (D - 13.25 (ex - 18.15 (ex - 21.30 (D.
Arrivi (8.16 - 9.10 (ex - 11.1 - 16.15 - 18.6 (D - 19.40 - 21.45 (ex.
(a que o da Roma).

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati (6.30 - 7 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 Sotto - (ore 6.30 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22